Anno VII. Udine – Martedì 1 Ottobre 1889. N. 234.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre o Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

## Col 1.° Ottobre

**si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.**

**I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.**

*L'Amministrazione.*

## BISMARK ANCHE IN CANDIA

La signora Adam pubblica, nell'ultimo numero della *Nouvelle Revue*, una lettera curiosa indirizzatale dall'Oriente dal conte Paolo Vasili e concernente la questione candiota.

Ne togliamo la parte principale:

" Accadono, a proposito di Candia, le cose più strane di questo mondo e, volete che io vi dica il mio parere? L'affare è condotto dalla Germania.

Il signor de Radowitz ha fatto e fa quel che può per impedire al sultano di cedere ai voti legittimi dei candiotti.

L'Inghilterra ha risposto alla nota greca con un incoraggiamento alla Turchia. Ora, lord Salisbury e il principe di Bismack sono d'accordo nel far andare in crescendo l'affare sino al far andare in crescendo l'affare sino al viaggio di Guglielmo II a Costantinopoli. Egli verrà, siete certi, e non vi metle tante cerimonie che allo scopo di ottenere da Abdul Hamid l'impegno di onore che questi gli accorderà un favore che egli gli domanderà.

Ora, nessuno dubita qui che tale favore non sia la donazione di Candia alla Grecia. Guglielmo II sarebbe il *deus ex machina* della situazione.

Egli arriverebbe alle nozze di sua sorella come uno di quei cavalieri che liberavano i popoli dalla schiavitù nei giorni di festività. Come mai la Grecia, dove esistono due simpatie complementari per la Francia e per la Russia, potrebbe essa resistere a tanta generosità, a tanta grazia da parte della Germania?

Il disinteresse del paese degli *honnêtes courtiers* salterebbe agli occhi di tutti, ed un nuovo paese sarebbe in pari tempo acquisito agli Hohenzollern e tolto ai loro nemici.

Allora i kurdi ricomincierebbero allegramente i loro massacri, Gladstone solleverebbe le coscienze europee, la Russia sarebbe attirata in Armenia, come lo è stata in Bulgaria, con questa differenza che la Grecia, che la Bulgaria potrebbero, a prezzo dell'isola di Candia, a prezzo dell'indipendenza bulgara, soccorre la Turchia. L'Austria, ben inteso, seguirebbe, e Bismarck avrebbe alfine messo nuovamente il fuoco all'Oriente. Gli resterebbe allora il modo di occuparsi a bell'agio della Francia, coll'aiuto dell'Italia e dell'Inghilterra tory.

Vi scrivo in fretta per farvi aprire le due orecchie e i due occhi ".

## Gli armamenti della Russia

I giornali berlinesi pubblicano che il capo di Stato maggiore russo, generale Obrutcheff, noto panslavista, mentre faceva le veci di ministro della guerra, presentò, nella scorsa estate, allo Czar una memoria, in cui dimostrava la necessità di un aumento nelle spese militari.

Egli diceva:

" Siamo circondati da nemici all'ovest al sud-ovest, al sud est. Fra due anni al più scoppierà la guerra. Ogni Stato deve curare la propria sicurezza ".

In seguito, il ministro delle finanze Wiesniegradzky scrisse una contromemoria, in cui diceva essere la prima necessità di un paese la buona finanza, e quindi una lunga pace.

Lo Czar notò in margine di ambidue le memorie le parole seguenti: " Divido pienamente le idee espresse nella memoria. Bisogna esaminare la questione ". Però, a quanto pare, il generale Obrutcheff ottenne il sopravvento.

La Russia lavora febbrilmente per compiere in primavera la costruzione e l'armamento delle ferrovie strategiche. Si parla dell'ordinazione di enormi quantità di rotaie e locomotive.

Le linee dirette al confine saranno tutte a doppio binario.

## NOTIZIE DI COLORE OSCURO

Sappiamo che per ordine del ministero della guerra, tutti i reggimenti — a qualunque arma appartengano — di guarnigione nell'Alta Italia verranno rinforzati con distaccamenti tolti dai reggimenti di stanza nell'Italia centrale.

Nell'11.o reggimento bersaglieri, che è di presidio in Firenze, è già disposta, per esempio, la partenza di più di cento uomini destinati come rinforzo al 10.o bersaglieri in Cremona.

Così pure partiranno distaccamenti del genio, di fanteria e di cavalleria, da ogni parte della Toscana allo stesso scopo di rinforzare i reggimenti della rispettiva arma nell'Alta Italia.

Queste notizie di colore oscuro — che riproduciamo integralmente — vengono date dal "*Fieramosca*" di Firenze.

## CORRIERE POLITICO

### IN ITALIA

**Il gran banchetto in onore di Crispi a Palermo.**

Il banchetto sarà di 100 coperti.

La quota sarà di 35 lire. Anche la stampa è obbligata a pagare.

A questa sono riservati sessanta posti.

**Generale sul confine italo-francese.**

È molto commentata la partenza del generale Pelloux pel confine italo-francese, onde ispezionare le compagnie alpine.

**La lettera di Makonnen a donna Lina — Fuochi artificiali!**

**Roma** 30. La notizia della *Tribuna* secondo la quale Makonnen avrebbe scritto alla signora Crispi che si sarebbe suicidato se Caporali fosse riuscito nel suo attentato contro il presidente del Consiglio ottenne un grande successo di ilarità.

A Napoli e a Roma gli africanisti seguitano a pigliare sul serio quel principe — basta dire che per il suo ritorno da Napoli, dove si è recato per le ultime formalità relative al trattato con Menelik, gli si preparano perfino dei fuochi artificiali che andranno davanti la villa Mirafiori. Si erigono già le macchine pirotecniche.

**Il pasticcio italo-etiopico.**

Si assicura che il trattato conchiuso da Antonelli fra l'Italia e Menelik sarebbe stato fatto, riconoscendo i possessi italiani in Africa sulla base dell'*uti possidetis*.

Crispi si è accorto un po' tardi che al momento della conclusione di quel trattato non occupavamo nè l'Asmara nè Keren.

Il famoso trattato di cui tanto si parlò in questi giorni era dunque un *fomite di equivoci futuri e di guai*.

Crispi sul consiglio di persona assai alto locata, osservò a Makonnen che era necessario dissipare ogni equivoco e delimitare esplicitamente il territorio.

Makonnen si è riservato di informare Menelik e si attende la risposta telegrafica di costui da Aden.

Da tutto questo derivano ritardi e stiracchiature.

Del resto, qualunque cosa si firmi, l'importanza resta sempre quella.

**Grave rissa fra scioani.**

Ieri alla Villa Mirafiori, scoppiò una grave rissa fra due dei personaggi mandatici da Menelik.

Questi due scioani vennero a contesa fra loro, e dopo di avere vociato, urlato per un buon pezzo, bastonaronsi di santa ragione.

Figuratevi la figure che facevano quei poveri ambasciatori rotolandosi a terra con urla selvagge. Uno di essi riportò una ferita alla fronte.

Fu tosto chiamato il dott. Taffor di cui toccò la sorte di curare quello scioano malcapitato, che dovrà rimanersene a letto qualche giorno prima di guarire.

**I redattori dell'"Indipendente" innanzi la Corte d'Assise di Innspruck — Arresti continui.**

Telegrafano al *Tempo*:

Si assicura essere arrivato da Vienna, in questi giorni, al Tribunale provinciale di Trieste il "nulla osta" della Corte di Cassazione per la delegazione del processo Rössl, Ulmann, Zampieri redattori dell'*Indipendente*, alla Corte d'Assise di Innsbruk. La traduzione del voluminoso materiale del processo dall'italiano al tedesco è ultimato. Gli imputati partiranno — salvo contr'ordine — nella ventura settimana. Il processo si svolgerà circa alla fine di ottobre, nella sessione ordinaria della Corte d'assise d'Innsbruk. Le sollecitazioni presentate al reggente la Luogotenenza di Trieste affinchè questo processo non si svolga a Innspruk, non approdarono ad alcun risultato.

Continuano gli arresti. In seguito a requisitoria della Polizia, venne arrestato nella villa di Moncalvo, presso Pisino, per opera della gendarmeria, il signor Camillo Defranceschi, studente dell'Accademia di Commercio e Nautica, dell'illustre storiografo istriano.

Il giovane Defranceschi venne trasferito alle carceri criminali di Trieste, sotto imputazione di reato politico.

Ieri l'altro nel pomeriggio, tre agenti di polizia si presentarono alla redazione dell'*Indipendente* e intimarono l'arresto al redattore sig. Giulio Cesari. Procedevano quindi ad una minuta perquisizione che, a quanto si vuole assicurare, non diede alcun risultato. Gli vennero sequestrate diverse puntate di periodici letterari. Il signor Cesari venne trasferito alle carceri criminali. Si narra che questo giovane avesse ricevuto il giorno innanzi lo avvertimento che il suo arresto era imminente, ma che, mostrandosi perfettamente sicuro, non volle varcare la *frontiera*. All'*Indipendente* venne assunto quale redattore dopo l'arresto di tutta la precedente redazione, e si era addimostrato attivo e capace. Si ritiene essere questi arresti il risultato di una denuncia.

La notizia dell'*Adria* che il primo arrestato, Domenico Sacco, di Napoli, fosse renitente alla leva, viene smentito dal R. Consolato d'Italia a Trieste. Il Sacco si era presentato regolarmente a Udine ed era stato assunto nell'Arma dei bersaglieri. Doveva entrare nel servizio militare nel mese di novembre.

Ferve la polemica fra il *Piccolo* e l'*Indipendente* e i giornali ufficiali sempre a proposito dell'atteggiamento di questi ultimi.

**Si proteggano i triestini!**

Il *Don Chisciotte* chiede che il governo protegga i triestini fatti segno a persecuzioni.

Dice che altre terre sono irredente, ma che in nessuna si soffre stoicamente e si lotta fortemente quanto a Trieste.

### ALL'ESTERO

**Come riescirono le elezioni in Serbia.**

**Belgrado** 30. Le elezioni generali riescirono completamente favorevoli al governo. Furono eletti 91 radicali e 25 liberali; nessun progressista.

**Le entrate e le spese in Russia.**

**Pietroburgo** 30. Le entrate dell'impero nel primo semestre 1889 ascendono a 412 milioni di rubli contro 375 nel primo semestre 1888. Le spese ascesero a 415 milioni nel primo semestre *1889* contro 421 nel primo semestre 1888.

**La situazione a Rotterdam.**

**Rotterdam** 30. Stamane parecchi operai volevano riprendere il lavoro, ma furono impediti dagli altri. La situazione è invariata.

Sul *fiume* si trovano due navi da guerra, tre cannoniere e due scialuppe armate onde prestare il loro concorso nel caso di gravi disordini.

**A proposito degli armamenti.**

**Londra** 30. Lo *Standard* ha da Berlino:

Gli articoli allarmisti pubblicati a Vienna ed a Berlino produssero nessun effetto. Il pubblico si chiede perchè tanto rumore riguardo agli armamenti della Russia mentre Germania ed Austria agiscono similmente.

Lo *Standard* constata che la Germania prepara la creazione di due nuovi corpi d'esercito.

Il corrispondente dello *Standard* da Vienna constata la grande esagerazione nelle voci d'armamenti della Russia. Il corrispondente dubita molto della riduzione dell'esercito turco a 100,000 uomini.

**Le fisime del cardinale Manning.**

**Londra** 30. In una lettera del cardinale Manning letta ieri in tutte le cappelle cattoliche il cardinale invita il clero a celebrare nell'ottobre la festa del *Rosario* con solennità per ottenere il ristabilimento del potere temporale del papa.

In parecchie chiese si lesse egualmente un'allocuzione del papa relativa alla sua situazione in Roma.

### TELEGRAMMI

**Brindisi** 30. Proveniente da Corfù è giunto Pianell con la famiglia.

**Vienna** 30. La *N. F. Presse* pubblica una intervista di un giornalista con re Milano a Carlsbad.

Milano dichiarò essere un uomo privato e che non si occupa di politica.

Natalia essendosi recata a Belgrado senza il suo consenso e quello della Reggenza, essa non vedrà probabilmente il figlio.

Natalia è una ambiziosa e cerca di acquistare una influenza politica; ma Milano impedirà ciò avendo piena fiducia nella reggenza.

## IN GIRO PEL MONDO

**La catastrofe ferroviaria di Ariano.**

**Avellino** 30. Questa notte alle 2:30 vi fu uno scontro fra due treni di viaggiatori: l'accelerato Num. 907 proveniente da Napoli ed il Num. 254 proveniente da Foggia, sulla galleria Pianerottolo fra la Stazione di Pianerottolo e quella di Ariano.

Quando avvenne lo scontro imperversava un fierissimo temporale.

Pare che la colpa sia del capo-stazione di Ariano che avrebbe telegrafato tardi a Pianerottolo la partenza del treno. Quando la stazione di Pianerottolo rispose, avvertendo che la linea era impedita, il treno era già partito da Ariano.

Purtroppo lo scontro portò la morte di ben trenta persone: vi sono inoltre una trentina di feriti.

Il disastro avrebbe potuto essere ben maggiore se nel treno proveniente da Foggia non vi fossero stati dopo la macchina quattro carri carichi di buoi ed asini che furono tutti orribilmente stritolati.

In questo treno si trovavano circa cento militari della milizia mobile appartenenti al distretto di Barletta; fra essi vi sono un morto e sei feriti che furono trasportati a Foggia.

I borghesi partiti con questo treno sono quasi tutti salvi, solo il capo treno fu ferito non gravemente.

Da Foggia furono immediatamente spediti in soccorso medici militari e una compagnia zappatori.

Sei feriti furono trasportati a Napoli.

I binari sono tutti ingombri di frantumi delle macchine e dei carri rottisi nello scontro.

Si lavora alacremente a sgombrare la linea ferroviaria.

**Nuovi particolari sul disastro.**

**Avellino** 30. La Galleria di Pianerottolo è lunga 3700 metri e tortuosissima: essa ha la pendenza del 25 per mille.

Il treno proveniente da Napoli si avanzava a tutto vapore con velocità formidabile, e incontrò l'altro treno, sfasciò la macchina e continuò il percorso schiacciando otto vetture.

I viaggiatori rimasti incolumi precipitaronsi dai finestrini gridando e brancolando.

Il buio che regna nella galleria accresceva lo spavento.

La confusione era aumentata dai buoi usciti dai carri, e che muggendo correvano all'impazzata.

La corrispondenza che si trovava nell'ambulante andò dispersa.

Ignorasi la sorte dei macchinisti e dei fuochisti.

**Terra promessa.**

Ad Hampton-Court esiste un ceppo di vite che si considera come il più antico e robusto del mondo.

È una distrazione degli inglesi lo scommettere quanti grappoli porterà il ceppo meraviglioso, i cui grappoli squisitissimi sono esclusivamente riservati alla tavola della Regina Vittoria.

Quest'anno la vecchia vite si fa onore. Porta 1500 grappoli, non uno in più non uno in meno, cioè 37 in più degli altri anni, ed i giornali inglesi dicono che i grappoli sono stupendi, l'uva pressochè matura, e tutti gli acini grossi e sani.

Fortunata Regina!

Come la deve invidiare invece il Papa, il quale quest'anno vede rovinata la vendemmia della sua piccola vigna negli orti vaticani, vigna che coltiva egli stesso, di cui beve il vino e sulla quale quest'anno è scesa la triste peronospora.

Povero Papa!

**Trafalgar.**

Qualche anno fa il Re ha decorato alla Maddalena un vecchio marinaio che aveva preso parte alla impresa di Tripoli colla flotta sarda.

Gli inglesi conservano con amore la *Victory* il vascello che Nelson montava a Trafalgar.

I francesi avevano in Blond il loro veterano di quella grande battaglia navale.

Blond, che contava quasi un secolo di vita aveva preso parte alla battaglia di Trafalgar.

Poteva narrare di aver veduto il lutto per la morte del vincitore Nelson, quello per il suicidio del vinto Villeneuve, e lui povero mozzo era sopravvissuto alla catastrofe della sua nave, ai pontoni di Cadice; ed a Tolone fra i veterani era una specie di monumento vivente d'una epopea ormai antica.

Ora Blond è morto esso pure morto di vecchiaja, tranquillamente.

Dopo 85 anni, il mozzo è andato a raggiungere il suo ammiraglio.

## La Camera attuale e la Finanza

Sull'importante argomento scrivono da Roma alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

«A quanto pare una decisione sarà presa tra breve: deve la Camera riaprirsi con una nuova sessione o conviene procedere allo scioglimento ed alle elezioni generali?

Di rado vi fu tanta discrepanza di opinioni, e *ogni giorno si succedono* avvisi opposti. Persone bene informate assicurano che fino ad ora vi è molta incertezza nelle decisioni che si prenderanno, ma che la corrente è assai forte nell'uno e nell'altro senso.

Tutti concordano nel ritenere che i ministri, che più direttamente hanno la responsabilità della finanza, sono favorevoli ad uno scioglimento della Camera. E lo si comprende chiaramente.

La questione finanziaria si impone come la prima e la più urgente. Il governo e più particolarmente l'onorevole Giolitti cercarono di tergiversare; ma dal contegno della Camera durante la replica dell'on. Lugli e l'efficace discorso dell'on. Luzzatti, il ministro ha dovuto convincersi che il metodo da esso adottato non incontrava fortuna.

D'altra parte è certo oramai che il programma delle economie sfuma; e quand'anche lo si volesse attuare, non è una Camera sfinita che può votare delle grandi riforme organiche, soppressioni di Provincie, Sotto-prefetture, Corti d'Appello, Tribunali ecc. Basti per tutti la sorte del progetto di legge sulle Preture, che il governo non osò portare in discussione.

Non rimangono adunque che le imposte: ma per esse crescono le difficoltà. È quasi in fine di una legislatura che una Camera vota imposte che lasciano sempre un lungo strascico di malcontento?

Questa situazione di cose è tale che naturalmente induce i ministri di finanza e tesoro a desiderare lo scioglimento e le elezioni generali. Nessuna situazione è più imbarazzante della loro perchè a dicembre devesi per legge fare l'esposizione finanziaria. In allora lo stato vero del bilancio viene alla luce, e il governo non può più rimanere colle mani alla cintola. Fino ad ora si è parato con frasi e dichiarazioni generiche; ma all'esposizione finanziaria bisogna venire con progetti concreti, il che può facilmente far cadere l'intero edificio, come è accaduto al gabinetto Crispi-Perazzi.

Si aggiunga che nell'inverno comincia la revisione dell'imposta sui fabbricati, che farà gridare non pochi. Tutti gli aumenti di tassa hanno per effetto di creare un malcontento temporaneo; sono come la scarpa nuova che fa male al piede, finchè l'una e l'altro non si siano adattati a vicenda. Quanto più si ritarda, tanto meno si va incontro da parte del governo ad un ambiente favorevole per le elezioni.

Eccovi perchè dal punto di vista finanziario lo scioglimento della Camera può parere non solo utile, ma anche necessario.

Ma si chiederà forse se un nuovo Parlamento darà con larghezza ciò che l'attuale negherebbe facilmente.

Anzitutto le elezioni generali fatte in questi momenti non si aggirerebbero quasi esclusivamente sulla questione finanziaria, come accadrebbe dopo un voto d'imposte. Con un po' d'abilità il governo potrebbe far passare in seconda linea la questione finanziaria, cosicchè i nuovi deputati sarebbero eletti con una certa libertà di azione in materia di bilancio.

Poi davanti ad una Camera nuova, che sa di avere qualche anno di vita, è molto più facile al governo prendere tempo ed evitare de principio questioni ardenti di finanza. Può essere più battagliera in politica, ma sarà certo più indulgente in finanza.

Per ultimo è fatto indiscutibile che i Parlamenti giovani, votano imposte molto più facilmente di quelli prossimi alle elezioni. I deputati nuovi eletti non sempre hanno l'energia di negare al governo il loro voto; tutti poi, e vecchi e nuovi, sanno benissimo che il bruciore delle tasse si calmerà prima che debbano ripresentarsi agli elettori.

Ritenete per certo che imposte dovranno venire necessariamente, e quanto più si tarderà a ricorrervi, si dovrà escogitarne delle più gravose. Un paese non può continuare, come il nostro, a spendere largamente al di là delle entrate, senza ricorrere a nuove e forti tasse; in caso diverso si determina una crisi così grave nel credito pubblico e privato, da produrre tristissime conseguenze per il paese.

Certo che la saviezza del governo può ridurre d'assai il peso delle nuove imposte necessarie; ma fino ad ora siamo completamente all'oscuro del programma finanziario del ministero, ed è quindi inutile ragionare su ipotesi.

Si può soltanto dire che l'ipotesi dello scioglimento della Camera deve pur essere considerata in riguardo alle condizioni politiche del Parlamento e del paese; due lati della situazione odierna che sarà bene esaminare a parte, perchè devono pesare non poco sulle decisioni a cui oramai occorre arrivare».

## IL RIPOSO DELLA DOMENICA

Il riposo settimanale è stato testè oggetto di deliberazioni di un Congresso che si è riunito a Parigi, sotto la presidenza di Leone Say, il celebre economista.

Lettere d'adesione sono state dirette alla presidenza del Congresso da parecchie personalità politiche.

Eccone una del signor Harrison, presidente della repubblica degli Stati Uniti, a Leone Say:

«Caro signore,

Accetto con piacere di essere membro onorario del Congresso pel riposo ebdomadario.

L'esperienza e l'osservazione mi hanno convinto che ogni persona lavorante con le mani e con la testa, ha bisogno del riposo che una osservanza generale della domenica può sola garantirgli.

I filantropi e i cristiani possono considerare la questione da punti di vista diversi. Ma sia che noi consideriamo l'uomo come un animale o come un essere immortale, dobbiamo unirci per assicurargli il riposo che il corpo e lo spirito egualmente reclamano per esser posti e mantenuti nelle migliori condizioni possibili.

Coloro che non vedono il comandamento divino nella Bibbia, non potranno mancare di trovarlo scritto nell'uomo stesso.

* * *

Ecco un'altra lettera di Gladstone, il grande uomo di Stato inglese:

«È per me incontestabile che l'*osservanza del riposo domenicale* ha delle radici profonde tanto nelle convinzioni che nelle abitudini dell'immensa maggioranza dei miei compatrioti. Se a molti di essi appare come una necessità della vita spirituale e cristiana, altri, in numero non meno grande, lo difendono con eguale energia come una necessità sociale.

La classe operaia ne è estremamente gelosa e si oppone non solo alla abolizione confessata, ma anche a tuttociò che potrebbe contribuire indirettamente a questo risultato.

Personalmente, io mi sono sempre forzato, per quanto le circostanze me lo permettevano, di valermi per mio conto d'un tale privilegio. Ed ora, giunto presso al termine d'una carriera pubblica laboriosa di quasi 57 anni, attribuisco in gran parte a questa causa il prolungamento della mia vita e la conservazione delle facoltà che ancora possiedo.

Per quanto concerne le masse, la questione è ben più importante: è questione popolare per eccellenza».

* * *

Il Congresso, dopo aver preso cognizione di diversi rapporti, ha sentito il signor Pagny, industriale a Bruxelles, il quale ha discusso la questione del riposo domenicale in quelle officine nelle quali, in seguito a certe installazioni meccaniche, il lavoro non si arresta che raramente.

Il signor Pagny ha invocato la testimonianza di numerosi industriali, che dichiarano non aver avuto a constatare rallentamento nella produzione in seguito al riposo settimanale degli operai.

Il Congresso, non avendo voluto pronunciarsi in modo assoluto, ha in seguito votato le due conclusioni seguenti:

1. Il riposo domenicale è possibile a gradi diversi in tutte le industrie: la domenica è il giorno che meglio conviene al principale e all'operaio, tanto dal punto di vista dell'individuo che da quello della vita di famiglia, ed è bene che il giorno di riposo sia, per quanto è possibile uguale per tutti.

2. Quando il riposo della domenica è irrealizzabile per ragioni di forza maggiore, tecniche od altro, deve essere supplito da altri giorni di vacanza, in modo che l'operaio abbia 52 giorni di riposo all'anno, distribuiti il più regolarmente possibile, — ciò permettendo all'uomo di realizzare un lavoro più considerevole e meglio fatto, perchè contribuisce a sostenere la sua energia e sviluppare le sue forze fisiche.

Infine, un ultimo voto fu espresso dal Congresso.

Questo voto tende a raccomandare ai principali di far la paga agli operai in altro giorno che il sabato o la domenica.

In alcuni stabilimenti la si fa con vantaggio il venerdì. In altri si è ricorsi a certe combinazioni che hanno egualmente dato buoni risultati.

## DALLA PROVINCIA

**Gemona**, 29 settembre 1889.

Pensioni ed elogi a maestri.

Domani in seduta straordinaria è chiamato il nostro Consiglio comunale per trattare vari oggetti, fra i quali noto un'istanza del maestro sig. A. Clocchiatti per concorso del Comune nella sua pensione, e credo che il consiglio farà buon viso alla domanda di questo veterano dell'istruzione pubblica poichè i singoli consiglieri si ricorderanno di aver da lui appreso l'alfabeto e non lesineranno tanto le lire trattandosi di aiutare un benemerito a poter terminare decorosamente la sua carriera.

La perdita del sig. Clocchiatti per il nostro corpo insegnante spero non sarà di grave danno all'istruzione, tenuto conto dei buoni elementi che racchiude in se; fra i quali primeggia l'esimio maestro della V classe signor Luigi Lenna il quale nel mentre si attiene rigorosamente a quanto prescrivono i programmi scolastici non manca di appagare la naturale curiosità dei *suoi allievi tutti fra i 10 e 12 anni* sia con spiegare ad essi quanto si presenta alle loro ossesvazioni, sia con acconci esempi atti ad incontrare le varie domande che gli allievi stessi non mancano per istinto di sapere di rivolgere al loro bravo maestro.

Fortunate poi dirò anche le famiglie dei limitrofi paesi che mandano alla nostra scuola i loro figli, il poterli affidare al sig. Lenna per convitto, usando esso cure veramente paterne, tali da meritarne pubblico elogio. Auguriamoci che almeno il maestro sia conservato a lungo nel nostro corpo insegnante.

*Mali di Nole.*

**Tricesimo**, 30 settembre.

Un premiato all'Esposizione di Verona — La latteria.

Il signor Angelo Ellero possidente, di già ottenne all'Esposizione di Verona una medaglia di bronzo, più lire ottanta per una armenta di razza nostrana.

Questa era nata in famiglia, aveva l'altezza di metri 1.62, figliò due volte ed era prossima al parto.

Ieri mattina il signor Ellero ricevette da Verona una circolare d'invito onde intervenire alla solenne distribuzione dei premi, che doveva aver luogo in quella città il giorno 29 corr. alle ore una pom. Naturalmente il sig. Ellero non vi potè intervenire causa il ritardo della circolare.

* * *

Una seconda onorificenza si meritò la nostra Latteria cooperativa dall'on. Comitato dell'Esposizione di Verona, e vi trascrivo il seguente telegramma giunto ieri nelle ore antimeridiane.

«Esito concorso prodotto vostra «Latteria medaglia bronzo. Congra«tulazioni

«*David*».

Sebbene modestamento, pure anche Tricesimo figurò con onore presso quell'Esposizione.

G. B. L.

**Pordenone** 30 settembre.

Il Tiro al piccione.

Il gran Tiro al Piccione a premi, ieri sospeso in causa del cattivo tempo, è stato fissato per giovedì 3 ottobre, stessa ora e stesse condizioni.

**Galleria artificiale.** L'*Adriatica* ha presentato per l'approvazione al ministero dei lavori pubblici la proposta per la costruzione di una galleria artificiale fra i chilometri 61.251.55 e 66.887.13 della ferrovia Udine-Pontebba, onde difenderla dalla caduta dei massi e delle valanghe di neve.

**Morte accidentale.** Il contadino della Pietra Giovanni, di Cercivento, caduto accidentalmente dal proprio carro tirato da due buoi, rimase all'istante cadavere.

**Bambina annegata.** A Socchieve, la bambina Loger Maria, d'anni 2, eludendo la vigilanza dei genitori, trastullavasi vicino alla roggia attigua alla propria casa e caduta vi dentro, vi annegò.

## CRONACA CITTADINA

**Elezioni generali amministrative in Friuli.** Diamo le date nelle quali avranno luogo le prossime elezioni generali amministrative nei comuni della nostra Provincia:

Domenica 20 ottobre 1889

in tutti i comuni dei mandamenti di Palmanova, Gemona, Aviano e Sacile.

Domenica 27 ottobre 1889

in tutti i comuni dei mandamenti di Udine II, Latisana, San Vito al Tagl. e Moggio.

Venerdì 1 novembre 1889

in tutti i comuni dei mandamenti di Cividale e Maniago.

Domenica 3 novembre 1889

in tutti i comuni dei mandamenti di Codroipo, San Daniele, Spilimbergo e Ampezzo.

Domenica 10 novembre 1889

in tutti i comuni dei mandamenti di Tarcento, Pordenone e Tolmezzo — e nel comune di Udine.

* * *

Speriamo che dappertutto, ora che si conoscono i giorni fissati per le elezioni, gli elettori liberali vorranno pensare ed una proficua agitazione onde *comporre tali rappresentanze comunali* che degnamente rispondano alle corrette norme amministrative ed alle esigenze del progresso.

Da parte nostra, agli amici politici che dai Comuni della Provincia vorranno scriverci sull'argomento, offriamo le colonne del Giornale, raccomandando di attenersi ad una forma temperata, escluse le questioni di mera personalità.

**Il Consiglio di Stato e la nuova legge comunale.** Il Consiglio di Stato ha dichiarato che la nuova legge comunale e provinciale non impone che il Consiglio comunale, rivedendo la lista elettorale amministrativa, proceda alla lettura di questa nome per nome, perchè così i cittadini interessati, come i consiglieri, possono esaminare la lista sottoposta al Consiglio, ed hanno agio così di presentare i loro reclami.

Il Consiglio di Stato ha pur ritenuto che la nuova legge comunale non autorizza l'ufficio provvisorio elettorale di scegliersi il segretario fuori del proprio seno.

**La Stazione di Udine.** Sotto questo titolo, mandano da Udine 25 settembre alla *Tribuna* di Roma, una corrispondenza che riproduciamo nel nostro giornale coi commenti che la seguono della Direzione della *Tribuna* stessa.

Ecco la corrispondenza:

«La Società degli agenti di commercio si è fatta promotrice di un *meeting* che sarà tenuto domenica per protestare contro la noncuranza del Governo nel provvedere ai bisogni della nostra stazione ferroviaria e contro la trascuranza vergognosa nel servizio della Società delle meridionali esercente la rete Adriatica.

La nostra stazione è andata acquistando una primaria importanza; vi mettono capo la linea pontebbana e quelle di Trieste e Nabresina e da essa si diramano le linee di Casarsa, di Palmanova Portogruaro e di Cividale, senza contare la Tramvia di San Daniele che però non entra in stazione.

Udine va sviluppando lodevolmente il suo commercio e le sue industrie, ma la stazione resta sempre nella sua meschinità ed sudiceria, che perciò si rendono ognor più intollerabili.

Sono anni ed anni che si domanda e si promette una tettoia resa tanto più necessaria dal fatto che i forestieri che provengono dall'estero subiscono a Udine la visita doganale. Vi furono eccitamenti e promesse in Parlamento, ma sempre senza effetto.

I reclami del Municipio, della Camera di commercio e dei privati sulla insufficienza dei locali e del servizio, caddero sempre infruttuosi.

L'illuminazione è indecente. Fino che la città era illuminata a gas, la stazione non volle approfittarne, ora che la città è illuminata a luce elettrica, la Società delle meridionali domanda il gas e siccome non può ottenerlo per i patti fra la Società del gas e il municipio, trova comodo di continuare con una illuminazione a petrolio delle più meschine.

Puzzo e oscurità nelle sale d'aspetto, buio sui binari.

*Quale impressione ne possono riportare* i forestieri che vengono dall'Austria, *fra cui spesso ospiti illustri e coronati?*

Quanto la città di Udine invoca, e posso dirvi che la Società degli agenti rappresenta in questa circostanza l'unanimità del paese, non è per solo comodo dei cittadini ma altresì per l'interesse del commercio internazionale e per il decoro d'Italia.

Non par vero che all'Ispettorato delle ferrovie abbia seduto per tanti anni il *colonnello di Lenna*, nostro concittadino ed eletto più volte deputato dai friulani, ed il Segretariato generale dei lavori pubblici sia stato tenuto dall'altro deputato friulano *on.* Marchiori.

Si direbbe che in questi signori, la veste di rappresentante del Friuli abbia impedito di fare ottenere a Udine ciò che chiedeva in nome della giustizia e del decoro.

È bene si sappia che la misura è al colmo e l'irritazione dei cittadini è tanto grande che non mi meraviglierei punto se quanto non si può ottenere per le vie legali si tentasse di ottenerlo collo scandalo e la violenza.

Possa questa voce arrivare anche a quello fra i deputati di Udine che siede nel Consiglio dei ministri».

A tutto quello che si dice in questa lettera possiamo con conoscenza di causa sottoscrivere.

E possiamo anche assicurare gli udinesi che se essi hanno delle ragioni di lagno *contro* gli *onorevoli Marchiori* e Di Lenna, non ne possono avere, e non ne avranno certo contro l'on. Seismit Doda, il quale in mezzo alle più gravi faccende dello Stato non dimenticò e non dimenticherà mai la nobile provincia che gli ha dato i suoi voti.

**Per l'ammissione al sussidio continuo.** La Società Operaia Generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine, ha diramato il seguente avviso:

L'art. 19 del Regolamento prescrive ai soci che hanno raggiunto le condizioni volute dall'art. 14 lettera D dello Statuto sociale per l'ammissione al sussidio continuo, di presentare le rispettive domande in iscritto alla Presidenza della Società, entro il mese corrente, corredandole dei documenti sui quali appoggiano i titoli di concessione.

Viene fatta avvertenza che il tempo utile per la presentazione di dette domande scade col 31 ottobre, e che dopo detto termine, non verrebbero prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

**Il solito ritardo.** Tanto va in perfetto ordine il nostro servizio ferroviario, che anche stamattina il treno diretto da Venezia subì il ritardo di un'ora!

**Di passaggio.** Ieri mattina col diretto delle 11 passarono provenienti da Vienna per questa Stazione ferroviaria i Sovrani di Grecia.

Da Venezia, ove sono arrivati alle 2.20, partirono direttamente per la Grecia sull'"Amphitrite".

**Stagionatura ed assaggio delle sete.** Sete entrate nel mese di settembre 1889.

Alla stagionatura:

| | | |
|---|---|---|
| Greggie | colli n. 104 k. | 10175 |
| Trame | " 21 " | 1485 |
| Totale | " 125 " | 11980 |

All'assaggio:

| | |
|---|---|
| Greggie | n. 302 |
| Lavorate | " 19 |
| Totale | " 321 |

**Onorificenza.** Ci viene comunicato che la Giuria internazionale dell'Esposizione di Parigi ha conferito al dott. Giovanni Mazzolini di Roma un diploma d'onore in premio del suo *Sciroppo di Pariglina*, non che per la sua *Acqua Ferruginosa* e *Pastiglie di more*.

Considerato che la Giuria che decretò al dott. Giovanni Mazzolini il premio era composta a maggioranza di Francesi ed Inglesi; questo avvenimento ridonda a grande onore del premiato che già conta la dodicesima onorificenza, nonchè della scienza italiana che ha avuto nuova occasione di farsi conoscere così lodevolmente.

**Chirurgo dentista.** Il Chirurgo dentista Americano Dott. L. Bettmann in seguito alle straordinarie richieste pervenutegli, prolungherà il suo soggiorno a Udine sino al *10 ottobre* ricevendo sempre all' *Albergo d'Italia* tutti i giorni dalle 9 antim. alle 5 pomeridiane.

A richiesta si reca a domicilio.

Pone denti finti e dentiere americane perfezionate senza uncini, leggerissime. Orificazioni con l'oro in spugna. Operazioni senza dolore con l'insensibilizzazione Bettmann.

**Esportazione del bestiame.** Da qualche tempo si nota da tutto il Veneto una esportazione notevolissima di animali bovini per la Germania. Ciò ha rianimato i nostri mercati ed ha provocato un aumento non piccolo nei prezzi del bestiame.

Anche dalla Lombardia, è segnalata una simile esportazione per la Germania. Tanto dal Veneto che dalla Lombardia il bestiame vien spedito per la via del Gottardo.

**Osservazioni meteorologiche.**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| Settembre 30 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gior. 1 ore 9 ant. |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare | 741 7 | 742.0 | 740 6 | 743 0 |
| Umid. relat. | 65 | 73 | 72 | 70 |
| Stato d. cielo | coperto | coperto | coperto | coperto |
| Acqua cad. m. | 25 5 | — | 12. | 6 8 |
| Vento (direzione | N | NE | N | NE |
| Vento (vel. kilom. | 6 | 6 | 10 | 2 |
| Term. centig. | 13.6 | 14.9 | 10.9 | 12.1 |

Temperatura { massima 14 4 / minima 8.9

Temperatura minima all'aperto 8.5

Minima esterna nella notte

**Telegramma meteorico** dell' Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 30 settembre 1889:

Probabilità:

Venti deboli vari Italia superiore meridionali nell'inferiore — Cielo coperto con pioggie.

*(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)*

I funerali di **Modestini Margherita**, della quale jeri venne annunciata la morte, avranno luogo oggi alle ore 5 pom. partendo dalla casa in Via Bersaglio N. 3 alla chiesa delle Grazie.

# NOTE SCIENTIFICHE

## I FENOMENI IPNOTICI

Il periodo di somma voga dei fenomeni ipnotici, che in questi ultimi tempi era giunto al massimo grado, comincia oggidì a passare. In seguito a lunghe e numerose ricerche si credette per un'istante di aver scoperto un mondo nuovo o per dir meglio di aver operato la constatazione scientifica di un mondo immateriale.

Molti credettero di potere con questi fenomeni dimostrare finalmente l'esistenza del soprannaturale; si lanciarono delle sfide alla scienza positiva basandosi su qualche osservazione incontestabile, che però era interpretata malamente, secondo le vecchie superstizioni popolari: si credette edificare delle pretese scienze; si fondò, o si rimise a nuovo, una religione — l'occultismo, ecc.

Ma tutto ciò ora si è calmato: se le fantasie deboli si lasciarono eccitare troppo facilmente dalla presentazione di soggetti troppo straordinari, fatta anche da medici, la gente seria la disapprovò formalmente.

I soggetti ipnotici sono certamente degni di attenzione; essi ci hanno insegnato molte cose circa il meccanismo dello spirito umano; ma richiedono un'osservazione molto delicata, e dal punto di vista sperimentale sono assai pericolosi.

I soggetti che ci si presentano sono ammalati, e di ciò bisogna tener molto conto; inoltre i soggetti che vengono fatti vedere, quelli sui quali le esperienze riescono quasi sempre, sono lungamente preparati. Gli esercizi che loro vengono fatti eseguire non sono che acrobatismo puro, e non sono punto più straordinari che certi esercizi fisici a cui si arriva con un lungo allenamento, con lunghe prove continuate per anni.

Molti soggetti ipnotici furono accusati di finzione e quest'accusa non cadrà così presto, ma sarebbe più esatto il dire che essi obbediscono agli effetti di una educazione prolungata, di una attitudine violentemente sviluppata, di cui il primo agente è la curiosità appassionata di coloro che assistono.

L'esperimento sui soggetti ipnotici può essere utile, lo fu e lo sarà ancora, ma bisogna riconoscere che esso si fa su soggetti preparati involontariamente dallo stesso esperimentatore. E tanto meglio sono preparati quanto più frequentemente e da lunga data gli esperimenti si fanno. Da questa preparazione nasce ineluttabilmente il sospetto della simulazione.

Il dott. Janet, in un'opera voluminosa, riassume, dal punto di vista della filosofia psicologica, tutto ciò che si sa di positivo, che fu provato fino al giorno d'oggi.

Ed egli comincia coll'affermare che gli ipnotici sono ammalati. Quando — dice il Janet — l'isterismo guarisce davvero e non solo apparentemente, il sonnambulismo e la suggestibilità scompaiono. Questa opinione è condivisa dal dottor Despine, il quale afferma che il miglior segno di una salute perfettamente ricuperata è lo sparire dell'attitudine al sonnambulismo.

Altri osservatori dicono press'a poco le stesse cose. Uno di essi narra il caso di un soggetto che sperava di conservare, anche dopo la guarigione, la sua predizione al sonnambulismo. Egli fu dolentissimo quando si accorse che le sue eccezioni diventavano impossibili perchè il soggetto non aveva più esti incoscienti e non poteva più essere ipnotizzato. E non era possibile dire che egli non sapesse addormentarlo, poichè da tempo l'aveva addormentato quasi tutti i giorni. Ricorse a tutti i mezzi, ma senza alcun risultato. Il sonnambulismo era scomparso insieme ai sintomi isterici.

Tra i fenomeni ipnotici e gli accidenti isterici, c'è parallelismo, c'è un'identità che si presenta nelle differenti crisi e nei loro particolari. Il sonnambulismo non è esclusivamente una manifestazione dell'isterismo, tuttavia si rivela in relazione con altri stati morbosi — affezioni del sistema nervoso. Ma gli effetti del sonnambulismo sono nulli nelle persone che stanno bene.

Si può fare un'esperienza semplicissima.

Si presentano 20 persone, preferibilmente uomini da 30 a 40 anni, bene equilibrate fisicamente e moralmente, senz'alcuna tradizione ereditaria, senz'alcun precedente nevropatico, e, senza sottoporle ad alcuna preparazione, si cerchi di provocare in esse il sonnambulismo caratteristico. Certamente non si riuscirà ad ottenerlo neanche sulla metà del numero totale di esse. E ciò perchè il sonnambulismo non è uno stato normale: esso non ci svela nulla di permanente, e non bisogna affrettarsi troppo a generalizzare i risultati forniti dalla sua osservazione per dedurne le leggi dello spirito umano.

Il Janin chiama stato di miseria psicologica lo stato morbido più generale in cui si manifestano i fenomeni ipnotici.

Questo stato di miseria rende conto esatto della facilità con cui i soggetti che lo soffrono si sottomettono con una plasticità straordinaria alle volontà esteriori. Essi sono automi docilissimi, e l'intensità dello stato morbido cresce in essi a misura che cresce il numero delle esperienze di cui sono l'oggetto.

Nello stato che si crea al sonnambulismo, questo acquista poco a poco gli elementi della novella individualità che si crede in lui preesistente e che si ritiene di mettere in evidenza. Così l'esperimentatore crea egli stesso ciò che pretende scoprire.

Uno dei soggetti di Janin — certa Leonia — fu addormentata fin dai 16 anni, ed ora ne ha 45. È una povera contadina, ma la sua seconda vita si svolge nei grandi saloni e nei gabinetti di studio.

È una donna seria, un po' triste, calma, flemmatica e timidissima. Appena è addormentata, la metamorfosi è completa: la sua fisionomia si trasfigura, gli occhi rimangono chiusi, ma si acuiscono tutti gli altri suoi sensi. Diventa allegra, chiassosa, talvolta insopportabile. Terminata una seduta in cui ricevette grandi personaggi, essa ne fa il ritratto, ne scimiotta i modi, pretende di conoscere tutti i lati deboli, tutte le passioni, ed architetta un romanzo su ciascuno di essi.

Di fronte a questo spettacolo si può dire che sotto l'influenza del sonno ipnotico il suo spirito, abitualmente torbido, acquista una straordinaria acuità e diventa beffardo caustico. Ma questa conclusione sarebbe falsa. Questo suo spirito non è naturale: essa l'acquistò in 29 anni di educazione, di contatto con persone che si affaticavano a proporle delle questioni ed a suggerirle delle idee maliziose. Tutto ciò è opera dei suoi magnetizzatori.

Fra i molti soggetti presentati molto spesso nelle esperienze, agli ospedali od altrove, il Janin ne cita uno, cattolico, che durante il sonno diventava protestante, perchè il suo primo magnetizzatore era protestante. Del resto accade spesso, senza che sia saputo o voluto, che gli ipnotici subiscano talora degli isolamenti dal mondo, subiscano l'idea del loro magnetizzatore, ed acquistino, per dir così, una seconda natura fittizia, che desta la meraviglia perchè non se ne conosce l'origine spesso molto remota.

Quale è il magnetizzatore, tale è la sonnambula. E questo debbono ripetere spesso i magnetizzatori che sono alieni da ogni ciarlataneria.

E. G. O.

# MEMORIALE DEI PRIVATI

**Banca Popolare Friulana-Udine**

con Agenzia in Pordenone.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 settembre 1889.

XV ESERCIZIO

**Attivo.**

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in Cassa | L. | 61,784.12 |
| Effetti scontati | " | 2,998,317.58 |
| Antecipazioni contro depositi | " | 84,402.— |
| Valori pubblici | " | 724,978.89 |
| Debitori diversi senza spec. class. | " | 8,428.02 |
| Debitori in Conto Corr. garantito | " | 205,903.48 |
| Riporti | " | 60,000.— |
| Ditte e Banche corrispondenti | " | 86,414.58 |
| Agenzia Conto corrente | " | 108,365.87 |
| Stabile di proprietà della Banca | " | 81,800.— |
| Depositi a cauzione di Conto C. | " | 880,089.50 |
| Depositi a cauzione antecipazioni | " | 47,900.14 |
| Depositi a cauzione dei funz. | " | 82,250.— |
| Depositi liberi | " | 108,300.— |
| Totale dell'Attivo | L. | 4,898,470.58 |
| Spese d'ordinaria amministrazione L. 18,556.21 | | |
| Tasse Governative " 9,167.50 | " | 27,723.71 |
| | L. | 4,921,194.29 |

**Passivo.**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.— | | |
| Fondo di riserva " 76,487.94 | " | 376,487.94 |
| Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni | " | 32,394.03 |
| Depositi a risp. L. 1,812,291.74 | | |
| Id. a piccolo risp. " 86,592.44 | | |
| Id. Conto C. " 1,956,304.14 | " | 3,855,188.32 |
| Ditte e Banche corr. | " | 418,265.23 |
| Creditori diversi senza speciale classificazione | " | 84,914.81 |
| Azionisti Conto dividendi | " | 1,464.— |
| Assegni a pagare | " | 998.95 |
| Depositanti diversi per depositi a cauzione | " | 427,969.64 |
| Detti a cauzione dei funzionari | " | 82,250.— |
| Detti liberi | " | 108,309.— |
| Totale del passivo | L. | 4,812,636.32 |
| Utili lordi depurati dagl'interessi pas. a tutt'oggi L. 82,110.87 | | |
| Risconto e saldo utili esor. procedente . . . " 26,447.10 | | |
| | " | 109,557.97 |
| | | 4,921,194.28 |

Il vice Presidente
Ing. R. Marcotti

Il Sindaco
Antonio Muzzatti

Il Direttore
Omero Locatelli

## Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 1 ottobre 1889:

LEGUMI FRESCHI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Patate | al Kg. L. | —.7 | —.— |
| Pomidoro | " | —.15 | —.20 |
| Fagiuoli | " | —.12 | —.— |
| Tegoline | " | —.15 | —.— |
| Peperoni | " | —.— | —.20 |

## LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 1

| | da | a |
|---|---|---|
| Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889 | 92.18 | 92.28 |
| " 5% god. 1 lugl. 1889 | 94.30 | 94.45 |
| Azioni Banca Nazionale | —.— | —.— |
| " Banca Veneta ex divid. | —.— | —.— |
| " Banca di Cred. Ven. nomin. | —.— | —.— |
| " Società Ven. Costr. nomin. | —.— | —.— |
| " Cotonificio Venez. fine apr. | —.— | —.— |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | —.— | —.— |

| Cambi | scon. | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1/2 | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Germania | 3 — | —.— | —.— | 123.50 | 123.65 |
| Francia | 3 — | 101.10 | 101.35 | —.— | —.— |
| Belgio | 3 1/2 | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Londra | 3 — | 25.26 | 25.32 | 25.30 | 25.37 |
| Svizzera | 4 — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Vienna-Triest. | 4 — | 213 7/8 | 214 1/8 | —.— | —.— |
| Bancon. austr. | — | 214 — | 214 1/2 | —.— | —.— |
| Pezzi da 20 fr. | — | —.— | —.— | —.— | —.— |

**Sconti.**

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

**Borse.**

| MILANO 30 | | | FIRENZE 30. | |
|---|---|---|---|---|
| Rend. it. | 94.07.— | 62.— | Rend. italiana 94 | 40/— |
| Az. mer. | —.—.— | —.— | Camb. Londra 25 | 29 — |
| Cam. Lon. | 25.28.— | 27.— | " Francia 101 | 20/— |
| " Fra. | 101.20.— | 10.— | Az. Ferr. Mer. 712 | 50.— |
| " Berl. | 123.21.— | 20.— | " Mobiliare 616 | 00.— |

| PARIGI 30. | | | VIENNA 30. | |
|---|---|---|---|---|
| Rend. Fr. 3% | 91 | —.— | Mobiliare 307 | 25.— |
| Rend. 3% per. | 86 | 47.— | Lombardo 121 | 25.— |
| Rend. 4 1/2 | 104 | 80.— | Austriache 231 | 75.— |
| Rend. italiana | 92 | 80.— | Banca Naz. 922 | —.— |
| Cam. su Lond. | 25 | 27/— | Napol. d'oro 9 | 48/— |
| Consol. inglese | 96 | 5/8— | Cam. su Parigi 47 | 87.— |
| Obb. ferr. ital. | 305 | —.— | " su Londra 119 | 70.— |
| Cambio ital. | 1 | 1/4— | Ren. Austriaca 81 | 70.— |
| Rendita turca | 16 | 85.— | Zecchini imper. — | —.— |
| Ban. di Parigi | 818 | 25.— | BERLINO 30. | |
| Ferr. tunisine | 482 | —.— | Mobiliare 164 | 50.— |
| Prestito egiz. | 483 | 12.— | Austriache 109 | 40.— |
| Pre. spagn. est. | 75 | 21/— | Lombarde — | —.— |
| Banca sconto | 516 | 25.— | Rend. italiana 93 | 20.— |
| " ottom. | 544 | 12.— | LONDRA 29. | |
| Cred. fond. | 1280 | —.— | Inglese 97 | 7/8— |
| Azioni Suez | 2815 | —.— | Italiano 92 | 1/16 |

## DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 1

Rendita austriaca (carta) 83,60
Id. id. (arg.) 84,65
Id. Id. (oro) 110,65
Londra 11,97 Nap. 948 1/2

MILANO 1

Rendita ital. 94,67 sera 94,62
Napoleoni d'oro 20.20.

PARIGI 1

Chiusura della sera Ital. 92,83
Marchi 124.75

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

**Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.**

# ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze | | Arrivi | Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| DA UDINE | | A VENEZIA | DA VENEZIA | | A UDINE |
| ore 1.40 ant. | misto | ore 7.— ant | ore 4.40 ant. | diretto | ore 7.40 ant |
| » 5.20 ant. | omnibus | » 9.40 ant | » 5.15 ant. | omnibus | » 10.05 ant |
| » 11.15 ant. | diretto | » 2.20 p. | » 10.40 ant. | omnibus | » 3.15 p. |
| » 1.10 pom. | omnibus | » 6.48 p. | » 2.40 p. | diretto | » 5.42 p. |
| » 5.48 » | omnibus | » 10.10 p. | » 5.20 » | misto | » 11.05 p. |
| » 8.20 » | diretto | » 11.10 » | » 9.55 » | omnibus | » 2.24 ant. |
| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
| ore 5.45 ant. | omnib. | ore 8.50 ant | ore 6.30 ant. | omnib. | ore 9.15 ant |
| » 7.48 ant. | diretto | » 9.48 ant | » 9.15 » | diretto | » 11.08 » |
| » 10.35 ant. | omnib. | » 1.34 p. | » 2.24 p. | omnib. | » 5.10 p. |
| » 4.— p. | omnib. | » 7.26 p. | » 4.55 p. | omnib. | » 7.28 p. |
| » 5.54 p. | diretto | » 7.51 p. | » 6.35 p. | diretto | » 8.10 p. |
| DA UDINE | | A CORMONS | DA CORMONS | | A UDINE |
| ore 2.55 ant. | misto | ore 3.35 ant | ore 10.20 ant. | omnib. | ore 10.57 ant |
| » 7.53 ant. | omnib. | » 8.80 ant | » 11.50 ant. | omnib. | » 12.35 p. |
| » 11.10 » | misto | » 12.47 p. | 2.45 p. | misto | » 4.18 p. |
| » 3.40 p. | omnib. | » 4.20 p. | » 7.10 p. | omnibus | » 7.50 p. |
| » 6.— p. | | » 6.45 p. | » 12.20 ant. | misto | » 1.05 ant. |
| DA UDINE | | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | | A UDINE |
| ore 8.56 ant. | misto | ore 9.25 ant. | ore 7.— ant. | misto | ore 7.31 ant |
| » 11.25 » | » | » 11.56 » | » 9.44 » | » | » 10.15 » |
| » 3.30 p. | » | » 4.01 p. | » 12.27 p. | » | » 12.58 p. |
| » 6.40 » | » | » 7.11 » | » 4.30 p. | omnibus | » 4.59 p. |
| » 8.26 » | » | » 8.57 » | » 7.30 » | » | » 8.— » |
| DA UDINE | | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | | A UDINE |
| ore 7.50 ant. | misto | ore 9.49 ant. | ore 6.51 ant. | misto | ore 8.52 ant |
| » 1.16 p. | » | » 3.37 p. | » 1.12 p. | » | » 3.06 p. |
| » 5.20 p. | omnibus | » 7.16 p. | » 4.28 p. | » | » 6.31 p. |

**Coincidenze** — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
### UDINE - SAN DANIELE

| *Partenze* | | *Arrivi* | *Partenze* | | *Arrivi* |
|---|---|---|---|---|---|
| DA UDINE | | A S. DANIELE | DA S. DANIELE | | A UDINE |
| ore 5.30 ant. | da Porta Gemona | ore 7.06 ant | ore 5.05 ant. | a Stazione ferroviaria | ore 7.18 ant |
| » 7.50 » | da Stazione ferroviaria | » 9.43 » | » 7.21 » | | » 9.22 » |
| » 1.00 p. | | » 3.10 p. | » 1.00 p. | id. | » 3.00 p |
| » 5.55 » | id. | » 7.57 p. | » 6.00 » | id. | » 8.00 » |

# VERA TELA ALL'ARNICA
## GALLEANI

*MILANO, Farmacia n. 15, A. TENCA, successore ad Galleani*

**con Laboratorio chimico, via Spadari.**

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta!** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta: risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

*Costa L.* **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*
**L. 1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**: Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sue Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ANTICA OFFELLERIA

DI

# GIROLAMO TOFFALONI
## in Cividale

**Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi**

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela dell'fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 88 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottimo qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

# TORCHI da Vino

a sistema migliorato ed prezzi ridotti trovansi vendibili presso il signor **Bastanzetti** in *UDINE via Daniele Manin* ed in *via Aquileja n. 130.*

# RIMEDIO CONTRO LA TISI
COLL'USO DELLA POSIZIONE ANTISETTICA

**preparata dal dott. BANDIERA di Palermo**

Tale specifico fa sparire i sintomi della tisi in due o tre settimane, secondo la gravità del morbo uccidendo il bacillo di KOCH: inoltre è utilissimo emostatico in qualsiasi emorragia interna od esterna e specialmente per l'*emottisi* e la *metrorragia*, le quali ferali malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte. Il suddetto specifico ha dato ottimi risultati anche nella *diabete*.

**Certificato**: Per quanta *ripugnanza* io senta a narrare la virtù ed i successi di certi farmaci, che corrono sotto il preteso titolo di specifici contro determinate condizioni morbose, tuttavia mi è forza dichiarare che la *posizione antisettica*, preparata dall'illustre prof **Bandiera di Palermo**, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutari e sollecità effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua posizione.

D.r D. MARINI.

**Prezzo d'ogni bottiglia con istruzione L. 5.**

Unico deposito in casa del D.r **Giuseppe Bandiera** in **Palermo**, via Orologio all'Olivella, N. 44, 1° piano, ove dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da vaglia postale. Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio. Lo specifico si dà *gratis* ai soli poveri.

# TIPOGRAFIA
# MARCO BARDUSCO
## UDINE

**Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.**

**Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.**

**Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni**

**Prezzi convenientissimi**

## I MIRACOLI DELLA SCIENZA!

Nel scientifico Clarck oggi sollevò clamore grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas mercè il chiasso quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposta dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinite* — tale è nome del nuovo ritrovato — è stata provata e riconosciuta quale unico medicamento che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non sdegnano di ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *eczeme* umide e secche ma ben anco nelle *adipotrikie, kerotrikie, impetiggini, psoriti, ecc.*, affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, delle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei *fenomeni* fisiologici relativi al *sistema piloso* ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare* E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che tanno per diventarlo... additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

Ecco quanto scrive il Dot. Clarck. « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo, bulbo* e *capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo; il bulbo disseccato cade ma il *follicolo* resta intatto e *idoneo* a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti; le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a rigarnirsi; la parte denudata « gradatamente diminuisce, la piazza si restringe e scompare circuita dall' invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinite* mostra anche in pochi giorni, « mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »

Dott. W. T. Clarck (avanti la cura)

Dott. W. T. Clarck (dopo la cura)

# C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto della Stazione ferroviaria

**DEPOSITO DI BIRRA**

DELLA

PREMIATA FABBRICA

# FRATELLI KOSLER

DI

LUBIANA

FABBRICA

DI

# ACQUE GASOSE

E

## SELTZ

IN

SIFONI GRANDI

**E PICCOLI**

**DEPOSITO**

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

**HUNYADI JANOS**

Udine, 1889. — Tip. Marco Bardusco